

Paura dell'eclissi, alla scuola di Calci finestre chiuse e giardino vietato

Author : Francesca Parra

Date : 20 marzo 2015



Tende tirate e scuretti chiusi alla scuola di Calci dove l'eclissi è preclusa agli alunni.

Divieto di avvicinarsi alle finestre nelle due ore del fenomeno, divieto di andare in giardino, e gita alla Certosa annullata per una terza classe.

L'eclissi può essere pericolosa, dice il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Ilaria Alpi di Vicopisano, quindi niente spettacoli per gli studenti.

All'origine di questa decisione un episodio avvenuto durante l'eclissi di sole di 10 anni fa quando un allievo di Vicopisano restò ferito alla retina, riportando danni permanenti.

"È assurdo - commentano i genitori - Se qualcuno cadesse salendo le scale impediremmo di a tutti i bambini di usarle?".

Il **professor Pierangelo Crosio, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Ilaria Alpi**, che riunisce otto plessi fra Vicopisano e Calci spiega: "Sono responsabile della sicurezza e della tutela di 1180 bambini, e di fronte ai rischi per la vista ho dato indicazione a tutti i plessi di non procedere all'osservazione dell'eclissi con occhiali

improvvisati. Nessuno mi ha informato con una comunicazione scritta di aver acquistato occhiali a norma (acquisto che in alcune classi sarebbe avvenuto, ndr). Dieci anni fa un bambino ha riportato danni permanenti. Mi sono attenuto alle informative di sicurezza che parlano dei rischi e dei comportamenti adeguati da tenere in questi casi".

Mercoledì ai genitori è stata comunicata questa decisione, resa ufficiale nei giorni precedenti con due circolari. "La prima - spiega **Chiara, una delle mamme** - con cui si vietava ai bambini di uscire in giardini. La seconda con cui il divieto è stato esteso anche all'avvicinarsi alle finestre. Dato che le maestre hanno messo in evidenza di non poter garantire al 100% di tenere i bambini lontani dalle finestre, si è optato per chiudere tende e scuri".

Ma la decisione non è piaciuta a tutti i genitori, tanto che due delle tre classi quinte oggi non sono andate a scuola e si sono date appuntamento al parco della fonderia a Calci per osservare l'eclissi, muniti delle adeguati protezioni per gli occhi, tutti insieme, accompagnati anche dalle spiegazioni del fenomeno.

E così anche alcuni dei genitori delle terze classi hanno deciso di non mandare i figli a scuola, o di farli rientrare al termine dell'eclissi solare, per consentire ai bambini di osservare questo fenomeno.

Alcuni genitori ipotizzano che questa scelta sia in parte dovuta al non volersi assumere responsabilità in caso di incidenti, e del resto dice **Claudia** "è colpa anche di noi genitori che talvolta corriamo dall'avvocato per una semplice sbucciatura". "Avevamo proposto - spiega **Paola** - di firmare una liberatoria, in modo da dispensare da qualsiasi responsabilità la scuola, ma non abbiamo trovato un riscontro positivo".

"È paradossale questa scelta - dicono **Eleonora, Chiara e Sabrina** - soprattutto se pensiamo che le quinte quest'anno hanno nel programma di studio proprio il sistema solare. Sembra che l'eclissi verrà fatta vedere agli studenti in streaming".

"Mi sembra una scelta - osserva **Claudia** - che rischia di alimentare paure infondate. Meglio sarebbe stato, per esempio, fare nei giorni precedenti un laboratorio per costruire maschere adatte all'osservazione".

O come suggerisce **Mattia, uno dei padri che hanno accompagnato in figli al parco della fonderia**, "schermare alcune finestre con sei fogli di carta precedentemente forati. Così i bimbi avrebbero visto il fenomeno proiettato sul pavimento". Insomma escogitare idee che avrebbero contribuito "ad affezionare i i bambini alla scuola".

E se le mamme raccontano di un bambino che ha mostrato timore di fronte all'arrivo dell'eclissi, quelli che stamani erano al parco erano soprattutto curiosi di osservare la luna coprire il sole.